Tavolini e sedie Mancati incassi per 53mila euro

La tassa di occupazione suolo pubblico ai raggi X della commissione comunale a "porte chiuse"

LECCO
di **Andrea Morleo**

Trecentomila euro incassati lo scorso anno contro i 160mila del 2015. In cinque anni sono quasi raddoppiati i soldi entrati nelle casse di palazzo Bovara grazie alla tassa di occupazione di suolo pubblico (la Suap). «E questo mi fa dire che in cinque anni sono aumentate le attività e le iniziative: la città insomma si è fatta più viva e attrattiva con il passare del tempo». Lo spiega Francesca Bonacina, vice-sindaco di Lecco e assessore alle Attività produttive.

«La parte del leone la fanno ovviamente i soldi incassati dai tavolini e sedie di bar e ristoranti. Il resto arrivano da richieste per posizionare cantieri e ponteggi ma anche eventi, manifestazioni compresi i mercatini che si tengono sul suolo comunale». Di tassa per l'occupazione di suolo pubblico si è discusso anche (e soprattutto) la scorsa settimana in una commissione convocata rigorosamente "a porte chiuse" dopo che nei mesi scorsi era scoppiato il caso di possibili arretrati, debiti con cifre importanti verso l'amministrazione. Così i consiglieri hanno voluto (e potuto) vedere i numeri ed è emerso che sui 300mila euro del 2019 circa 53mila euro (il 17,6%) non sono stati ancora riscossi. Di questi 53mila la cifra più consistente riguarda due singoli ristoratori, uno dei quali pare anche abbia l'attività ferma.

«Le percentuali di tassa non incassati - fa notare l'assessore Bonacina - diminuisce andando indietro nei cinque anni in cui l'amministrazione, per legge, può esigere il pagamento degli arretatri: il 12% nel 2018, il 9% nel 2017, il 7% nel 2016 fino al 2,6% di non pagato nel 2015, l'ultimo anno utile su cui ci siamo più concentrati perché la legge ci impedisce di andare oltre. E questo è un dato estremamente importante perchè se riuscissimo a consolidare il 2,6% anche negli altri anni, sarebbe un bel successo».

L'ASSESSORE BONACINA

«I pagamenti sono in ritardo ma la lotta ai debiti sta dando i suoi frutti»

Clienti ai tavoli nella centralissima piazza XX Settembre di Lecco

Tirate le somme quindi i numeri legati agli arretrati dei "furbetti" della Suap sono per fortuna meno preoccupanti, ridimensionati rispetto alle voci iniziali. Anche perché, va detto, alcuni debitori "cronici" una volta scoppiato il caso si sono affrettati ad abbassare l'arretrato in aggiunta ai piani di rientro a rate già concordati in precedenza.

«Abbiamo riscontrato comunque che la tassa per l'occupazione del suolo pubblico, soprattutto quella legata a tavolini e sedie - conferma l'assessore Bonacina - avviene purtroppo quasi sempre in ritardo su cui non esprimo giudizi perché le casue possono essere mille. L'importanerte è che il Comune e San Marco (la società incaricata della riscossione, *ndr*) non perdano questi soldi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA